

MAIRA E IL DELFINO

C'era una volta una bella bambina con occhioni grandi color nocciola, il suo nome era Maira. Viveva in una bellissima isola della Spagna con bellissime spiagge e con il mare verde smeraldo.

I genitori di Maira le volevano tanto bene e la riempivano di regali, viveva in una casa coloratissima, piena di giocattoli. Giocava con un gruppetto di amici vivaci e, quando si riunivano, inventavano tanti giochi.



Maira era felice di giocare con i suoi amici in casa, ma dalle finestre il vento portava sempre l'odore del mare, che era proprio lì vicino. Un giorno ebbe un'idea: "Ehi amici miei" disse la bambina "la mia casa è molto bella, ma non sentite com'è frizzante il profumo del mare che entra dalle finestre? Perché al posto di stare chiusi qui dentro non prendiamo tutti i nostri giochi e li portiamo in spiaggia?"



Dapprima tutti risposero che sarebbe stato faticoso portare tutti i giochi fino al mare. Ma poi Maira portò tutti sul terrazzo, l'aria fresca aveva l'odore del mare e riuscì a convincere tutti che se ognuno avesse preso un gioco non sarebbe stato difficile realizzare la sua idea.

"Andiamo Maira ci ha convinto" dissero tutti in coro. Uscirono di casa presero le loro biciclette variopinte e si recarono alla spiaggia. Arrivati alla spiaggia furono tutti felici, rovesciarono i giochi sulla spiaggia e cominciarono a divertirsi un mondo. Dopo un po' i bambini dissero a Maira: "Siamo stati molto bene, però adesso siamo stanchi, che ne dici di tornare a casa?" Maira disse: "Andate pure, io voglio restare qui; portate via anche i giochi, a me ora bastano il profumo e il rumore delle onde del mare a farmi felice".

Tutti gli altri bambini presero un gioco per uno e montarono sulle loro biciclette e se ne andarono. Maira rimase sola, aveva un gran sorriso, guardare il mare la riempiva di gioia e la sua fantasia volava lontano. Pensava: "Ho fatto proprio bene a venire qui e a far portare via i giochi, la natura sa regalarci da sola tutte le emozioni di cui abbiamo bisogno".

Maira si sentiva la padrona del mondo: il mare era calmo, prese un pugno di sassolini e si sedette su uno scoglio a tirarli nell'acqua. Ad un tratto il mare cominciò ad alzarsi,

le onde cominciarono ad agitarsi, cominciarono a sentirsi suoni e rumori e Maira pensò: "Forse il mare si è arrabbiato perché ho tirato tanti sassolini".



Era preoccupata ma, ad un certo punto, una strana creatura cominciò a fare dei balzi fuori dall'acqua e poi a rituffarsi dentro; era come un pesce ma grandissimo, era azzurro, con una pinna sul dorso e così tanti denti che lo facevano sembrare sorridente. Il grande pesce si avvicinò allo scoglio sul quale Maira era seduta e le chiese: "Come ti chiami bella bambina?" "Io sono Maira. E tu chi sei e cosa sei?" disse Maira "Io sono un delfino, vivo nel mare con i pesci"

"Sembri molto simpatico" disse la bambina "Vuoi essere mio amico?"

"Anch'io voglio esser tuo amico, ma come faccio a capire che saremo amici veramente?" rispose il grande pesce.

"Non è difficile: ho dei biscotti qui con me e, appena ti ho visto, mi è venuta una grande gioia nel cuore al pensiero di dividerli con te" rispose la bambina.

Maira divise i biscotti con il delfino, poi si tuffò nel mare e cominciò a nuotare insieme a lui. Quando Maira uscì dall'acqua il delfino le disse: "Grazie Maira, oggi mi hai fatto capire quanto sia facile diventare amici."

Maira rispose: "Certo mio caro delfino, basta condividere qualcosa per sentirsi vicini e per capire quanto ognuno possa imparare dall'altro".

"Ciao nuova amica" disse il delfino rituffandosi nel mare.

Maira non era mai stata così felice. Rimontò sulla sua bicicletta e se ne tornò a casa, piena di emozioni, con un amico in più ed una paura in meno.

